

D.R. n. 31/2022
Prot. N. 558 del 14/06/2022

Oggetto: Approvazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università Telematica "Leonardo Da Vinci";

Visto l'art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo;

Vista la deliberazione del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione del 25 maggio 2022 (verbale n. 4/2022), la quale approva il nuovo Regolamento didattico (Coorte e SUA-CdS 2022-2023);

Preso atto del parere favorevole espresso in data 6 giugno 2022 dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Ateneo;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento in Scienze umane, giuridiche e dell'economia del 14-06-2022, che approva in via monocratica e d'urgenza il Regolamento in oggetto;

Considerate la necessità e l'urgenza di approvare in via monocratica ed emanare il Regolamento in oggetto;

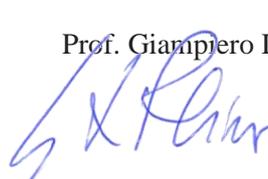
DECRETA

Art. 1. – E' approvato e contestualmente emanato il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (Coorte 2022-2023 e SUA/CdS 2022-2023)

Art. 2. – Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul Sito Internet dell'Ateneo.

IL RETTORE

Prof. Giampiero DI FLINIO




Regolamento Didattico
CORSO DI LAUREA
"Scienze dell'educazione e della formazione"(CLASSE L-19)
a.a. 2022-2023

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

1. **Linee generali del Percorso di Formazione**
2. **Sbocchi professionali**
3. **Laboratori e Tirocinio**
4. **Requisiti per l'ammissione al Corso di Studi**
5. **Offerta didattica programmata**
6. **Piani di studio con abbreviazione di carriera**
7. **Descrizione dei metodi di accertamento**
8. **Modalità di svolgimento della prova finale**
9. **Orientamento e tutorato**
10. **Sostegno di studentesse e studenti con invalidità, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni specifici temporanei**
11. **Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio**
12. **Studenti impegnati a tempo parziale**

1. Linee generali del Percorso di Formazione

Il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione prepara alla professione di educatore socio-pedagogico, un operatore di livello intermedio che svolge funzioni intellettuali con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, avvalendosi di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico; egli/ ella offre le sue competenze in servizi/strutture di prevenzione, sostegno e cura della persona e di sviluppo della comunità locale, progettando e realizzando interventi sul territorio, all'interno di strutture e servizi formali e non formali, diretti alla persona e ai gruppi, con particolare attenzione alla marginalità, al disagio, alla promozione dell'Intercultura e all'animazione socio-culturale. Obiettivo essenziale del corso di studi è quello di sviluppare nei laureati una mentalità critica e progettuale, sempre più necessaria per misurarsi con processi educativi e formativi ad alto tasso di complessità.

Il corso è articolato in due indirizzi:

- l'indirizzo *Educatore nei servizi per l'infanzia* intende formare professionisti in grado di operare come educatori/educatrici di servizi quali l'asilo nido, le comunità infantili nei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio, i servizi di sostegno alla genitorialità, i centri gioco o i centri per le famiglie.
- l'indirizzo *Educatore sociale* si propone di fornire ai laureati competenze professionali specializzate nell'analisi, progettazione e realizzazione di interventi educativi nelle istituzioni e negli ambienti sociali, volti sia alla promozione della persona, sia alla gestione delle situazioni individuali e comunitarie di particolare fragilità;

In particolare, il Corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati:

- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico- didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline sociologiche e psicologiche, sempre in relazione ad una prevalente formazione generale, teorica e metodologica, collegata alle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda formativa espressa dalla società complessa e dai servizi alla persona e alle comunità;
- abilità e competenze metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi, con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle tecnologie per la didattica e l'informazione.

Il corso prevede al primo anno, per entrambi i profili, la presenza di insegnamenti appartenenti all'area pedagogica e umanistica, con lo scopo di introdurre gli studenti alla complessa fenomenologia che caratterizza l'esperienza educativa e, allo stesso tempo, di far acquisire loro i quadri teorici e interpretativi di base, per poi sviluppare, nel secondo anno di corso, gli aspetti più operativi, progettuali e metodologici del lavoro educativo, coniugati a insegnamenti che consentono di approfondire alcuni temi chiave della pedagogia, con particolare attenzione alle emergenze sociali, alla dimensione multiculturale e ai processi inclusivi. Nel terzo anno gli insegnamenti

opzionali, le discipline socio- giuridiche e lo svolgimento di due laboratori specifici sugli aspetti didattico-progettuali e comunicativi dei servizi educativi intendono completare la formazione di un professionista flessibile, in grado di operare responsabilmente e di rispondere alle istanze complesse del mondo del lavoro e della società della conoscenza. Il corso di laurea si compone, pertanto, di diverse aree di apprendimento: area pedagogica, area socio-psicologica, area storico-filosofica, area linguistico- artistica, area giuridico- medica.

Il percorso di formazione, di durata triennale per 180 CFU, comprende lezioni, esercitazioni, attività seminariali e di laboratorio e forme di sperimentazione didattica. Le attività didattiche si svolgono nel rispetto della libertà di insegnamento, con modalità ed in condizioni tali da favorire il diritto alla fruizione da parte degli studenti. L'Università organizza l'attività didattica in rete in modo da consentire la massima flessibilità di fruizione dei corsi, permettendo sia la selezione del massimo numero di crediti annuali conseguibili, sia la diluizione di tali crediti su un ambito pluriennale.

La metodologia didattica che verrà utilizzata è basata su un modello di formazione *online* che consenta di supportare gli studenti lungo tutto il percorso didattico creando un contesto sociale di apprendimento collaborativo. La dimensione di gruppo verrà generata attraverso l'aggregazione degli studenti in classi virtuali sia in base all'anno di corso, seguiti da un e-tutor, che in base a gruppi disciplinari, seguiti da tutor esperti delle discipline, in grado di monitorare e valutare il lavoro svolto. Gli studenti nei gruppi, con gli *e-tutor* e i docenti, potranno fruire di molteplici canali (chat, forum, e-mail, meeting in videoconferenza) che consentiranno la possibilità di collaborare allo sviluppo di progetti, a supportarsi nella comprensione, nella co-costruzione di conoscenze e nella discussione dei contenuti didattici e nella produzione di elaborati.

Attraverso la modalità didattica a distanza prevista dal Corso di studi sarà possibile gestire:

- studio personale: configurando su base settimanale o bisettimanale i contenuti che lo studente deve apprendere per seguire correttamente il ritmo di studio previsto dal corso o definito in base alle sue esigenze;
- elaborati e valutazione in itinere: indicando i contenuti degli elaborati e delle prove di valutazione che lo studente sarà chiamato a sviluppare, delle conoscenze necessarie per svolgerli, dei tempi e delle modalità previste per lo svolgimento;
- attività sincrone: indicando date e orari previsti per le attività sincrone, segnalazione degli obiettivi di ciascuna attività e delle fasi preparatorie.

2. Sbocchi professionali

Funzione in contesto di lavoro:

L'educatore sociale progetta, organizza, e realizza percorsi educativi tenendo conto delle diverse tipologie di utenza; documenta e valuta i processi formativi realizzati; opera nel settore della prevenzione del disagio e della povertà educativa, dell'animazione culturale, della mediazione e

gestione di processi e relazioni interculturali rivolti ad ogni fascia di età.

L'educatore nei servizi per l'infanzia progetta, organizza, implementa e valuta interventi per i servizi educativi e rieducativi destinati all'infanzia, con particolare riferimento alla fascia 0-3, rispondenti ai bisogni formativi delle bambine e dei bambini, compresi quelli con bisogni speciali, immigrati e stranieri; promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo di bambini e bambine in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni; sostiene la famiglia nella sua funzione educativa.

Competenze associate alla funzione:

- solide conoscenze socio-pedagogiche di carattere teorico e metodologico, nonché strumenti di lettura della realtà di specifici contesti educativi;
- conoscenze relative alla metodologia della ricerca pedagogica ed educativa;
- conoscenza dei fondamenti della psicologia dello sviluppo e delle principali teorie dell'apprendimento dall'infanzia alla vecchiaia;
- capacità di relazionarsi con soggetti che presentano differenti fabbisogni educativi e formativi e di modulare, di conseguenza, la progettazione educativa e l'intervento in direzione di individualizzazione e/o personalizzazione;
- capacità di utilizzare determinati strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi di apprendimento e di sviluppo dell'utenza;
- capacità di selezionare metodologie adeguate e di realizzare interventi tesi alla prevenzione del disagio, con particolare attenzione ai soggetti a rischio e alle categorie vulnerabili;
- capacità di organizzazione del servizio per l'infanzia, della strutturazione temporale delle attività, dell'allestimento degli spazi e della creazione di relazioni (adulto-bambino, bambino-bambino, bambino-gruppo), di ridefinizione delle regole che rendono flessibili il funzionamento dello stesso, senza snaturarne l'identità;
- capacità di lavorare in gruppo e di collaborare con le agenzie del territorio e con gli altri attori del contesto istituzionale di cui il servizio fa parte;
- capacità comunicative da mettere in gioco nella relazione educativa con i diretti destinatari delle proprie attività e interventi, nel lavoro di rete e di equipe;
- capacità di lavoro riflessivo e di aggiornamento delle proprie conoscenze per poter continuamente, nel proprio percorso formativo e professionale, apprendere ad apprendere.

Sbocchi occupazionali:

Educatore sociale

Servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale; servizi extrascolastici per l'infanzia; servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta; servizi educativi per la promozione del benessere e della salute; servizi per l'integrazione degli immigrati e per la formazione interculturale; servizi educativi nel sistema penitenziario; servizi di educazione ambientale; servizi educativi nel campo dell'informazione, della comunicazione e della multimedialità.

Educatore nei servizi per l'infanzia

Strutture pubbliche, private o del Terzo settore (cooperative) nei servizi educativi e socio-ricreativi per l'infanzia e di sostegno alla genitorialità nei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio (nidi d'infanzia e micronidi, sezioni primavera, servizi sperimentali (tra cui servizi educativi in contesto domiciliare); servizi integrativi al nido e alla scuola dell'infanzia tra cui centri per bambini e genitori/famiglie, ludoteche, centri gioco, centri lettura.

3. Laboratori e Tirocinio

Il percorso formativo prevede un primo momento di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia, e un secondo momento in cui queste conoscenze saranno approfondite e concretizzate anche attraverso attività esperienziali, di laboratorio in presenza e di tirocinio esterno.

Il Corso prevede, per entrambi gli indirizzi, lo svolgimento di 8 CFU di Laboratori nei settori scientifici psico-pedagogici: il modello didattico laboratoriale proposto si ispira al paradigma costruttivista-sociale, che considera centrali il lavoro di gruppo, l'interazione, la cooperazione, l'attivazione di una comunità di apprendimento che continui oltre i limiti temporali del corso. I Laboratori saranno guidati da docenti e tutor disciplinari e costituiranno un importante momento formativo di raccordo tra saperi teorici e contesti applicativi.

L'offerta formativa prevede, inoltre, un Tirocinio obbligatorio di 10 CFU, suddiviso in 4 CFU di tirocinio interno e 6 CFU (150 ore) di tirocinio esterno, da svolgersi presso istituzioni territoriali quali asili nido, associazioni educative, scuole, case-famiglia, centri di aggregazione giovanile, organizzazioni di consulenza educativa individuale e di gruppo, biblioteche, ludoteche, spazi gioco per bambini, musei, centri di formazione professionale, ecc.

Le attività di tirocinio previste dal Corso di Laurea hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Il tirocinio si

propone di fornire alle studentesse e agli studenti la possibilità di svolgere un'esperienza significativa dal punto di vista formativo, consolidando le competenze pedagogiche richieste nei contesti in cui abitualmente operano gli educatori socio-pedagogici. Le attività del tirocinio sono pertanto finalizzate a promuovere negli studenti:

- la rielaborazione delle motivazioni e la consapevolezza delle attitudini personali;
- la graduale conoscenza del mondo delle organizzazioni, in quanto possibili destinazioni lavorative;
- l'apprendimento sul campo di competenze professionali trasversali e specifiche.

Il tirocinio interno è previsto nel secondo anno di corso; il tirocinio esterno sarà svolto nel terzo anno. Il tirocinio interno comprende attività teorico-pratiche guidate (seminari, lavoro di gruppo, attività di introduzione alla ricerca, attività di orientamento al tirocinio esterno, ecc.) da realizzare seguendo le indicazioni del Corso di Studio per quel che riguarda la promozione delle iniziative ed il riconoscimento delle ore agli studenti.

Il tirocinio esterno, caratterizzato da attività pratiche sul campo a scopo orientativo e formativo, deve essere svolto di norma all'esterno dell'Università, ossia presso servizi educativi, scuole, nidi e strutture convenzionate con l'Università. Lo studente sarà seguito da un tutor interno all'Università e da un tutor esterno individuato dalla struttura presso cui svolgerà il tirocinio. Nel corso del tirocinio esterno lo studente dovrà elaborare un progetto formativo iniziale e redigere un diario di bordo e una relazione finale. Il Consiglio di Corso di Studio nomina la Commissione Tirocinio, composta da docenti del Corso e dal personale della Segreteria Didattica.

4. Requisiti per l'ammissione al Corso di Studi

L'ammissione al corso di studio richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Allo studente in ingresso è richiesta l'acquisizione dei risultati di apprendimento previsti nel Profilo dello studente al termine dei percorsi di studio nella scuola secondaria di II grado.

In ragione della specifica figura professionale dell'Educatore e del suo futuro impegno nel rapporto interpersonale, sono ritenute di primaria importanza le conoscenze linguistiche relative alla comprensione e alla produzione di testi in italiano. In particolare, le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso al Corso di Studio sono:

1. conoscenza di base delle discipline psicopedagogiche e scientifiche, dei loro metodi e dei loro principali nuclei tematici, lessicali e di sviluppo storico;
2. disponibilità elevata nell'approccio allo studio;
3. competenze linguistiche e di comprensione testuale;
4. alfabetizzazione informatica.

Per la valutazione dell'adeguata preparazione personale, il Consiglio di Corso di studio nomina una Commissione che verifica tramite un test il possesso delle conoscenze richieste.

Sono esonerati dal test i diplomati che abbiano riportato una votazione alla maturità almeno pari ad una soglia minima per assicurare il possesso dei requisiti e della preparazione richiesti. Tale soglia minima viene fissata in voti 75/100. Il test è composto da 30 domande.

Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test a risposta multipla è di 60 minuti. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 16 domande. Le aree risultano così articolate: le prime 10 domande sono di cultura generale e conoscenze di base psicopedagogiche, le successive 10 sono di comprensione 2 linguistica, le ultime 10 sono di logica.

Il test si svolge nel primo semestre e viene ripetuto nel secondo semestre.

Agli studenti che non hanno superato o non hanno sostenuto il test in nessuna delle due occasioni verranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA): i contenuti e le modalità di verifica saranno definite dal Consiglio dal Consiglio di CdS. Tali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) si considerano assolti qualora gli studenti abbiano conseguito nel primo anno di corso almeno 18 CFU relativi ad insegnamenti di base e caratterizzanti. In caso di mancato assolvimento degli OFA entro il termine stabilito, gli studenti restano comunque tenuti a soddisfare tale obbligo e non potranno sostenere esami del secondo anno finché non l'abbiano fatto.

Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi:

Qualora lo studente non superi il TVI in una o più d'una delle aree di conoscenza previste, registra debiti formativi, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Per l'assolvimento degli OFA il Consiglio di CD organizza attività, in presenza o a distanza, che intendono favorire l'acquisizione e/o il recupero di conoscenze e abilità fondative rispetto al percorso di studio previsto.

5. Offerta didattica programmata

CLASSE L-19 (INDIRIZZO "EDUCATORE NEI SERVIZI PER L' INFANZIA")

1° ANNO DI CORSO (A.A. 2022/2023)

Insegnamenti	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia generale	M- PED/01	A	9
Storia dell'infanzia e dell'educazione	M- PED/02	A	9
Pedagogia speciale per la prima infanzia	M-PED/03	B	9
Psicologia dello sviluppo	M- PSI/04	A	9

Storia contemporanea oppure Storia moderna	M- STO/04 M-STO/02	B	6
Etica delle relazioni	M-FIL/03	A	9
Educazione all'immagine e al disegno infantile oppure Cinema e comunicazione audiovisiva per l'infanzia	ICAR-17 L-ART/06	B	6
Laboratorio <i>Osservazione del comportamento infantile</i>	M-PSI/04	Altro	3

Totale Primo Anno: 60 CFU

2° ANNO DI CORSO (A.A. 2023/2024)

Insegnamenti	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia interculturale	M- PED/01	B	6
Progettazione, valutazione, documentazione	M- PED/04	B	9
Sociologia generale	SPS/07	A	9
Psicologia dei processi comunicativo- relazionali	M- PSI/04	B	9
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	C	6
Didattica del gioco e dell'animazione	M-PED/03	A	9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	B	6
Geografia umana e delle migrazioni oppure Statistica sociale	M- GRR/01 SECS-S/05	B	6
Tirocinio indiretto		Altro	4

Totale Secondo Anno: 64 CFU

3° ANNO DI CORSO (A.A. 2024/2025)

Insegnamenti	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia della cura	M- PED/01	B	9
Legislazione delle istituzioni educative e della famiglia	IUS/01	C	6
Sociologia della famiglia	SPS/08	C	6
Educazione alla comunicazione verbale oppure Educazione al sonoro	L-FIL-LET/12	B	6
Laboratorio <i>Metodologia del gioco e della creatività</i>	M-PED/03	Altro	3
Laboratorio <i>Nuove tecnologie per la formazione</i>	M-PED/03	Altro	2
Esami a scelta dello studente (2 da 6 CFU) tra: MED/42 Igiene MED/38 Pediatria INF/01 Informatica L-ART/04 Didattica dell'arte IUS/09 Diritto pubblico	MED/42 MED/38 INF/01 L-ART/04 IUS/09		12
Tirocinio diretto		Altro	6
Prova finale		Altro	6

Totale Terzo Anno 56 CFU

CLASSE L 19 (INDIRIZZO "EDUCATORE SOCIALE")

1° ANNO DI CORSO (A.A. 2022/2023)

Insegnamenti	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia generale e sociale	M- PED/01	A	9
Storia dell'educazione	M- PED/02	A	9
Pedagogia dell'inclusione socio-educativa	M-PED/03	A	9
Psicologia dello sviluppo	M- PSI/04	A	9
Storia contemporanea	M- STO/04	B	6
Sociologia generale	SPS/07	A	9
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	C	6
Laboratorio <i>Osservazione nei contesti educativi</i>	M-PSI/04	Altro	3

Totale Primo Anno: 60 CFU

2° ANNO DI CORSO (A.A. 2023/2024)

Insegnamenti	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia interculturale	M- PED/01	B	6
Metodologia della ricerca pedagogica	M- PED/04	B	9
Etica delle relazioni	M-FIL/03	A	9
Psicologia del benessere e di comunità	M- PSI/05	B	9
Sociologia della famiglia	SPS/08	C	6
Progettazione e valutazione degli interventi educativi	M-PED/03	B	9
Pedagogia della relazione d'aiuto	M-PED/01	B	6
Teatro educativo e sociale	L-ART/05	B	6
Tirocinio indiretto		Altro	4

Totale Secondo Anno: 64 CFU

3° ANNO DI CORSO (A.A. 2024/2025)

Insegnamenti	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia della marginalità e della devianza	M- PED/01	B	9
Diritto dell'amministrazione penitenziaria	IUS/09	C	6
Lingua italiana e comunicazione	L-FIL_LET/12	B	6
Pedagogia della famiglia	M-PED/01	B	6
Laboratorio di Didattica attiva e inclusiva	M-PED/03	Altro	3
Laboratorio <i>Nuove tecnologie per la formazione</i>	M-PED/03	Altro	2
Esami a scelta dello studente (2 da 6 CFU) tra: Pediatria Informatica Legislazione delle istituzioni educative e della famiglia Igiene	MED/38 INF/01 IUS/01 MED/36	D	12
Tirocinio diretto		Altro	6
Prova finale		Altro	6

Totale Terzo Anno 56 CFU

Tutor disciplinari: Zoppo Chiara, Altamura Alessandra

Tutor del Corso di Studio: Bernabeo Katia

6. Piani di studio con abbreviazione di carriera

Gli studenti che richiedano la valutazione di una carriera accademica pregressa potranno essere ammessi dal Consiglio di corso di studio ad anni successivi al primo a seguito del riconoscimento crediti e abbreviazione di corso. Gli studenti saranno ammessi al II anno nel caso siano riconosciuti almeno 31 CFU, al III anno nel caso in cui siano riconosciuti almeno 81 CFU.

Gli studenti immatricolati ad anni successivi al primo seguiranno i piani di studio sottoriportati:

INDIRIZZO "EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA"

1° ANNO

Insegnamenti	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia generale	M- PED/01	A	9
Storia dell'infanzia e dell'educazione	M- PED/02	A	9
Pedagogia speciale per la prima infanzia	M-PED/03	B	9
Psicologia dello sviluppo	M- PSI/04	A	9
Storia contemporanea oppure Storia moderna	M- STO/04 M-STO/02	B	6
Etica delle relazioni	M-FIL/03	A	9
Educazione all'immagine e al disegno infantile oppure Cinema e comunicazione audiovisiva per l'infanzia	ICAR-17 L-ART/06	B	6
Laboratorio <i>Osservazione del comportamento infantile</i>	M-PSI/04	Altro	3

Totale Primo Anno: 60 CFU

2° ANNO

Insegnamenti	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia interculturale	M- PED/01	B	6
Progettazione, valutazione, documentazione	M- PED/04	B	9
Sociologia generale	SPS/07	A	9

Psicologia dei processi comunicativo-relazionali	M- PSI/04	B	9
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	C	6
Didattica del gioco e dell'animazione	M-PED/03	A	9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	B	6
Geografia umana e delle migrazioni oppure Statistica sociale	M- GRR/01 SECS-S/05	B	6
Tirocinio indiretto		Altro	4

Totale Secondo Anno: 64 CFU

3° ANNO

Insegnamenti	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia della cura	M- PED/01	B	9
Legislazione delle istituzioni educative e della famiglia	IUS/01	C	6
Sociologia della famiglia	SPS/08	C	6
Educazione alla comunicazione verbale oppure Educazione al sonoro	L-FIL-LET/12	B	6
Laboratorio <i>Metodologia del gioco e della creatività</i>	M-PED/03	Altro	3
Laboratorio <i>Nuove tecnologie per la formazione</i>	M-PED/03	Altro	2
Esami a scelta dello studente (2 da 6 CFU) tra: MED/42 Igiene MED/38 Pediatria INF/01 Informatica L-ART/04 Didattica dell'arte	MED/42 MED/38 INF/01 L-ART/04		12

IUS/09 Diritto pubblico	IUS/09		
Tirocinio diretto		Altro	6
Prova finale		Altro	6

Totale Terzo Anno 56 CFU

INDIRIZZO "EDUCATORE SOCIALE"

1° ANNO

Insegnamenti	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia generale e sociale	M- PED/01	A	9
Storia dell'educazione	M- PED/02	A	9
Pedagogia dell'inclusione socio-educativa	M-PED/03	A	9
Psicologia dello sviluppo	M- PSI/04	A	9
Storia contemporanea	M- STO/04	B	6
Sociologia generale	SPS/07	A	9
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	C	6
Laboratorio <i>Osservazione nei contesti educativi</i>	M-PSI/04	Altro	3

Totale Primo Anno: 60 CFU

2° ANNO

Insegnamenti	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia interculturale	M- PED/01	B	6
Metodologia della ricerca pedagogica	M- PED/04	B	9
Etica delle relazioni	M-FIL/03	A	9
Psicologia del benessere e di comunità	M- PSI/05	B	9
Sociologia della famiglia	SPS/08	C	6

Progettazione e valutazione degli interventi educativi	M-PED/03	B	9
Pedagogia della relazione d'aiuto	M-PED/01	B	6
Teatro educativo e sociale	L-ART/05	B	6
Tirocinio indiretto		Altro	4

Totale Secondo Anno: 64 CFU

3° ANNO

Insegnamenti	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia della marginalità e della devianza	M- PED/01	B	9
Diritto dell'amministrazione penitenziaria	IUS/09	C	6
Lingua italiana e comunicazione	L-FIL_LET/12	B	6
Pedagogia della famiglia	M-PED/01	B	6
Laboratorio di Didattica attiva e inclusiva	M-PED/03	Altro	3
Laboratorio <i>Nuove tecnologie per la formazione</i>	M-PED/03	Altro	2
Esami a scelta dello studente (2 da 6 CFU) tra: Pediatrica Informatica Legislazione delle istituzioni educative e della famiglia Igiene	MED/38 INF/01 IUS/01 MED/36	D	12
Tirocinio diretto		Altro	6
Prova finale		Altro	6

Totale Terzo Anno 56 CFU

7. Descrizione dei metodi di accertamento

La definizione dei metodi di accertamento per il conseguimento del titolo di studio (tipologie delle prove di verifica del profitto e degli esami finali) competono al Consiglio di Corso di Studi. Compete al Coordinatore del Consiglio del Corso di Studi nominare le Commissioni di esami, la cui composizione è stabilita dal Regolamento didattico di Ateneo.

La valutazione degli studenti, tramite verifiche di profitto è svolta in presenza presso la sede dell'Università di Torrevecchia Teatina (CH) o presso le strutture fuorisede dell'Ateneo e tiene conto delle prove di verifica in itinere sostenute durante lo svolgimento del corso di insegnamento corrispondente.

Le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. In ciascuna sessione di esame lo studente in regola con l'iscrizione può sostenere gli esami previsti nel regolamento degli studi. Con il superamento degli esami di profitto o di altre forme di verifica lo studente acquisisce i previsti crediti formativi. La valutazione degli esami di profitto è espressa in trentesimi. L'esame si intende superato se lo studente ottiene una votazione pari o superiore a 18/30. La Commissione, all'unanimità, può concedere la lode. Al fine della valutazione si terrà conto:

- dei risultati di un certo numero di prove intermedie (test on-line, sviluppo di elaborati, e-tivities etc.);
- della qualità di partecipazione alle attività online (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma);
- dei risultati della prova finale in presenza.

Gli appelli d'esame ed altre verifiche del profitto devono svolgersi secondo il calendario stabilito dal Consiglio del Corso di Studi.

Le Commissioni della prova finale per il conseguimento dei titoli di studio, ed i rispettivi Presidenti, sono nominati dal Rettore/Presidente del Consiglio di Corso di Studi. Le Commissioni di laurea sono composte da almeno tre membri, a maggioranza professori e ricercatori universitari. In dettaglio, l'Università, per la verifica e la certificazione del percorso formativo, utilizza:

- tracciamento automatico delle attività formative da parte del sistema e reporting sui dati tracciati, accessibile sia al docente, per l'attività di valutazione, che allo studente per la sua personale autovalutazione;
- monitoraggio didattico e tecnico con feedback continuo da parte dei tutor (a livello di quantità e qualità delle interazioni, di rispetto delle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti ecc.): i relativi dati, e specificatamente quelli qualitativi, saranno resi disponibili sia al docente per l'attività di valutazione, sia allo studente per la sua personale autovalutazione;
- verifiche di tipo formativo in itinere, anche per l'autovalutazione (test a risposta multipla, vero/falso, sequenza di domande con diversa difficoltà, simulazioni, mappe concettuali, elaborati,

progetti di gruppo, etc.), e-tivities;

- esame finale di profitto in presenza, presso le sedi dell'Università, nel quale si terrà conto e si valorizzerà il lavoro svolto in rete (attività svolte a distanza, quantità e qualità delle interazioni online etc.). La valutazione finale terrà conto del curriculum dello studente. Per conseguire il titolo di studio lo studente deve aver acquisito il numero di crediti previsto dal regolamento del corso e dovrà essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari. La valutazione degli esami finali per il conseguimento dei titoli accademici è espressa in cento decimi. L'esame si intende superato se la votazione riportata è pari o superiore a 66/110. Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione.

8. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto o ipermediale, di circa 40 cartelle, supportato da riferimenti bibliografici pertinenti, in una disciplina scelta tra quelle previste nel piano di studio e che afferisca a uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione.

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU.

L'elaborato è sviluppato con la supervisione di un docente relatore (professori di I e II fascia, ricercatori) e può avere per oggetto il portfolio elettronico delle competenze, l'esperienza del tirocinio, l'analisi comparativa di saggi o volumi scientifici, il progetto di ricerca, lo studio di caso, l'approfondimento di temi specifici incontrati durante l'intero percorso formativo.

Attraverso la prova finale, il laureando deve essere in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata a interlocutori esperti, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti situazioni educative, progetti di intervento e strategie di valutazione.

La commissione giudicatrice adotta come criteri di riferimento della valutazione la capacità di sintesi, la proprietà scientifica, la coerenza di argomentazione e la chiarezza espressiva dimostrate dal laureando. La valutazione della prova finale concorre, insieme alla valutazione dell'intero percorso di studi, alla determinazione del punteggio di laurea.

Nella seduta di laurea, dopo una breve introduzione del relatore, lo studente esporrà il suo elaborato dinanzi ad un'apposita commissione giudicatrice nominata dal Coordinatore del corso di laurea e composta, di norma, da 5 membri scelti tra i professori e i ricercatori. La commissione attribuisce fino ad un massimo di 6 punti per la prova finale, avendo come criteri di riferimento la capacità di sintesi, la proprietà scientifica, la coerenza di argomentazione e la chiarezza espressiva dimostrate dal laureando nell'elaborato scritto e nella esposizione orale. La commissione giudicatrice esprime la votazione complessiva in centodecimi, tenendo conto del curriculum e della prova finale, e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova sessantasei centodecimi.

9. Orientamento e tutorato

Orientamento e tutorato in ingresso

L'Università organizza per i nuovi iscritti attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, dirette a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei Corsi e relativi sbocchi professionali.

Ciascun docente mette a disposizione degli studenti un dettagliato programma delle attività didattiche e di ricerca relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile, anche per quanto attiene all'attività svolta dai collaboratori alle attività didattiche (tutor).

Secondo quanto stabilito dalla Carta dei Servizi dell'Ateneo, all'assistenza degli studenti nelle attività didattiche sono preposti i tutor, esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online, nonché moderatori nei dibattiti e coordinatori nelle attività di gruppo.

Orientamento e tutorato in itinere

Il tutorato on line offre consulenza orientativa specializzata, individuale o di gruppo, rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento.

È previsto un servizio per gli studenti con disabilità, DSA, ovvero con disturbi dell'apprendimento, attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale.

Sono proposte iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate anche sulla base di collaborazioni tra l'Ateneo e altri partner, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative.

Sono, inoltre, previste attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di acquisizione di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012, e di valorizzare le occasioni formative e collaborative correlate alle diverse missioni delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

10. Sostegno di studentesse e studenti con invalidità, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni specifici temporanei

La Carta dei Servizi dell'UNIDAV stabilisce che, nel promuovere l'inclusività della propria offerta formativa, il Learning Management System di Ateneo (LMS) aderisce agli standard internazionali di accessibilità e riferibili al WC3.

Gli studenti ipovedenti possono effettuare il test al computer mediante appositi strumenti di magnificazione del testo.

Gli studenti con difficoltà motorie, in occasione dell'esame in presenza, possono richiedere una modalità d'esame diversa da concordare previamente con il tutor ed il docente.

In casi eccezionali l'esame può essere svolto a distanza mediante l'utilizzo di appositi ausili informatici e coinvolgendo un tutor specializzato.

Gli studenti che presentano dichiarazione di invalidità, DSA e bisogni specifici temporanei disabilità, possono concordare con il tutor, sentito il Presidente del CdS o i singoli docenti, l'istituzione di specifici servizi quali, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: servizio personalizzato di orientamento; assistenza alla persona; assistenza personalizzata alle prove in itinere e finali; supporto nelle attività di didattica interattiva; tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove.

11. Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Struttura organizzativa del Corso di Laurea:

1. Presidente del Corso di Laurea, convoca e presiede le sedute del Consiglio di Corso di Laurea, inoltre coordina il sistema di Assicurazione Qualità (AQ) del Corso di Laurea e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
2. Consiglio di Corso di Laurea, organo collegiale composto da professori di ruolo, ricercatori universitari, anche strutturati presso altri atenei purché titolari di contratto di insegnamento, e titolari di contratto d'insegnamento afferenti allo stesso. Ne fanno parte, inoltre, un rappresentante dei tutor e un rappresentante degli studenti, entrambi designati secondo modalità e termini stabiliti dal regolamento generale di Ateneo. Il Consiglio di Corso ha competenza nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica: in particolare ha il compito di elaborare progetti di consolidamento, ampliamento o rimodulazione dell'offerta didattica oltre che di sbrigare l'ordinaria amministrazione relativa alle pratiche studenti, compito quest'ultimo per il quale il Consiglio è coadiuvato dalla Commissione Didattica, nominata in seno al Consiglio stesso. Inoltre, una rappresentanza di docenti e di studenti del Corso di Studio opera nella Commissione paritetica Docenti-Studenti;
3. Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) operante ai fini dell'autovalutazione interna. Periodicamente (e comunque almeno 2 volte all'anno), sulla base dei dati forniti dai competenti organi d'Ateneo, e in particolare della rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica effettuata telematicamente all'atto dell'iscrizione ai singoli esami e del parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Gruppo GAQ opera un monitoraggio della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e delle strutture a sostegno della didattica. Ciò consente l'elaborazione di eventuali correttivi e miglioramenti che, se necessario, potranno essere varati durante l'anno accademico in corso. Compito del Gruppo GAQ è inoltre la compilazione della Scheda di

Monitoraggio Annuale del Corso;

5. Commissione paritetica docenti-studenti: composta da un docente del CdL e dal rappresentante degli studenti del CdL, verifica con cadenza periodica il corretto funzionamento della didattica e dei servizi agli studenti segnalando le criticità e raccomandando azioni correttive al Consiglio;
8. Commissione didattica del Corso di Laurea: istruisce le pratiche studenti riconoscendo eventuali percorsi formativi pregressi coerenti con la classe di laurea e indicando l'anno di iscrizione sulla base dei crediti riconosciuti.

12. Studenti impegnati a tempo parziale

Secondo la normativa d'Ateneo sono previste particolari modalità organizzative per gli studenti a tempo parziale, consentendo loro di fare fronte agli obblighi per il conseguimento del titolo di studio lungo un arco di anni accademici superiore a quello previsto dalle norme in vigore senza cadere nelle condizioni di fuori corso e potendo usufruire di una riduzione dell'importo dei contributi annuali dovuti.

Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili o per altri validi motivi, non siano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al Corso di studio di loro interesse e prevedano di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione.

Il Corso di Laurea prevede a favore degli studenti impegnati a tempo parziale specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del corso di studio, distribuendo le relative attività e i crediti didattici da conseguire su un numero di anni pari fino al doppio di quello convenzionale previsto. Il Corso di Laurea assicura inoltre specifiche attività formative, di tutorato e di sostegno anche in orari o con modalità diverse da quelle ordinarie, unitamente ad altri interventi volti a promuovere l'effettiva partecipazione dello studente/studentessa all'attività formativa.